

LE GRANE DELL'ANFITEATRO. Dopo il blocco dei pagamenti delle ditte

Pochi soldi e stop lavori

«Le banche ci aiutino»

Tosi: «Noi abbiamo fatto per intero la nostra parte»
E il programma di restauri rischia di slittare ancora

Il colpo, non c'è che dire, si fa sentire. E verrebbe proprio da dire «piove sul bagnato». Lavori di disallestimento dell'Arena - sedie, palco e altri impianti - fermati perché la Fondazione Arena ha bloccato i pagamenti alle imprese che lo stanno svolgendo, causa pochi soldi in cassa? «Ci vorrebbe ora maggiore disponibilità da parte delle banche per sostituire, di fatto, il debito della Fondazione. Noi la nostra parte con la Fondazione Arena l'abbiamo fatta tutta, coprendo il passivo del 2015 e impegnando contribu-

ti straordinari per coprire il buco di bilancio del 2016», dice il sindaco Flavio Tosi, «e ciò nonostante la scelleratezza di due sindacati, Cgil e Fials». Certo è che se la Fondazione Arena, guidata dal commissario Fuortes, non dovesse avere i soldi per coprire il buco di 24 milioni e avere un po' di soldi in cassa, potrebbe essere il Comune, proprietario dell'Arena e primo socio della Fondazione Arena, a doversi sobbarcare l'onere del disallestimento.

Secondo Tosi «noi siamo andati ben oltre le aspettative e le richieste», prosegue il sindaco, «ma ora è urgente che venga approvato il piano per aderire alla legge Bray e che, dopo il commissariamento - attuata la stagione lirica estiva 2016 e varato il piano di risanamento - si arrivi alla no-

mina di un Consiglio di indirizzo e di un nuovo sovrintendente». Il primo cittadino, però, auspica anche un nuovo coinvolgimento del mondo bancario.

Sul fronte dei restauri dell'Arena, però, si andrà con ogni probabilità al prossimo autunno. Per terminare i progetti - svolti da tecnici del Comune, ma coadiuvati poi da progettisti di Fondazione Cariverona - il grande programma per sigillare i gradoni dell'Arena danneggiati dalle infiltrazioni d'acqua, per restaurare gli arcovoli, rinnovare tutti gli impianti tecnologici, il piano di lavori verrà messo a gara europea entro la fine del prossimo inverno. I lavori verranno finanziati con 14 milioni con Iva (ne restano 11, quindi) dati da Unicredit e Fondazione Cariverona

con l'Art Bonus (defiscalizzati al 65%).

Si prevede che durino tre stagioni invernali, fino a primavera, quando si allestisce il monumento per concerti e stagione lirica. E lo stop al disallestimento di palco e poltrone è un ulteriore ostacolo. E il ministero dei beni culturali potrebbe chiedere che sia il Comune a disallestire. In tempi stretti. ● E.G.



I lavori di rimozione del palco e delle strutture interne



Peso: 20%